



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MAGISTRATI

anm



A.N.AC.

Autorità Nazionale Anticorruzione



MASTER APC: Analisi, Prevenzione e Contrasto della
criminalità organizzata e della corruzione



la Repubblica.it

“Piccolo Atlante della corruzione”

Laboratorio d'indagine sulla corruzione

Progetto didattico

per le Scuole Statali Secondarie di 2° Grado

anno scolastico 2015/ 2016

SCHEMA DI PROGETTO

Laboratorio didattico per la conoscenza, la prevenzione e il contrasto della corruzione e per la diffusione delle buone pratiche della legalità, rivolto alle Scuole Statali Secondarie di 2° Grado.

Format promosso dall'Associazione *Libertà e Giustizia* - ideato e coordinato da Beatrice Ravaglioli (LeG)

SCUOLA CAPOFILA - ENTE PROPONENTE

Liceo Scientifico Statale "Giuseppe Peano"

Recapito: **Via Francesco Morandini 38 - 00142 ROMA**

Tel: **06 121125725**

Dirigente scolastico: **Professoressa Cristina Battezzati**

Docente Referente: **Professoressa Maria Arena**

e-mail: mps12000g@istruzione.it

liceo@peanoroma.it

PARTNER COINVOLTI NEL PROGETTO

ASSOCIAZIONE LIBERTÀ E GIUSTIZIA – Presidente Alberto Vannucci

MIUR – DIREZIONE GENERALE PER LO STUDENTE – Direttore Generale Giovanna Boda

UNIVERSITÀ DI PISA –Dipartimento di Scienza Politica – Master Apc – Professor Alberto Vannucci

A.N.M. (Associazione Nazionale Magistrati) – Presidente Rodolfo M. Sabelli

A.N.A. (Autorità Nazionale Anticorruzione) – Presidente Raffaele Cantone

la Repubblica.it – Direttore Giuseppe Smorto

TITOLO PROGETTO

“Piccolo Atlante della corruzione”

ABSTRACT PROGETTO

Considerata l'emergenza sociale generata dal fenomeno dell'illegalità diffusa, e più in particolare dalla corruzione; ritenendo di primaria importanza l'adozione di politiche di prevenzione e formazione per le nuove generazioni in tema di corruzione, intesa in primo luogo come modello culturale da contrastare; tenuto conto dell'assenza di strumenti specifici di didattica curricolare atti a far fronte a questa esigenza,

L'Associazione Libertà e Giustizia Circolo di Roma ha ideato e positivamente sperimentato nell'anno accademico 2013/14, presso 5 Scuole Secondarie di 2° Grado ubicate in contesti sociali diversi nel Lazio, un modulo interattivo dal titolo ***“Piccolo Atlante della corruzione”*** di indagine sul campo svolta dagli studenti compresi tra il secondo e il quarto anno del ciclo di studi superiori - opportunamente formati da Esperti e Docenti - sulla corruzione percepita ed emersa nei territori delle rispettive scuole.

Gli studenti hanno sondato nei loro Municipi il disagio della corruzione tra le categorie di cittadini più esposte al fenomeno, con l'obiettivo di redigere un dossier di natura scientifica da mettere a disposizione delle Istituzioni locali e nazionali.

Il lavoro sul campo, lo studio dei dati raccolti sul territorio, l'approfondimento di un caso specifico di corruzione legato all'area d'indagine, e la successiva fase di edizione e pubblicazione del *“Piccolo Atlante della corruzione”*, hanno attivato negli studenti risorse morali e civili non sufficientemente valorizzate, spiccate capacità di autodeterminazione e consapevolezza critica, trasformandoli in autori e attori delle proprie conoscenze e in 'docenti' di educazione civica per i loro concittadini.

La realizzazione sperimentale del Laboratorio ha permesso di osservare le seguenti evidenze:

- Elevata partecipazione spontanea e motivazione da parte degli studenti
- Gratificazione e attivazione del senso di responsabilità pubblica nello svolgimento di un incarico istituzionale di utilità sociale
- Acquisizione di competenze di base sul tema della corruzione; interiorizzazione del problema quale grave ostacolo culturale, attraverso l'esperienza diretta sul territorio
- Conquista di un alto grado di consapevolezza attiva del valore della legalità
- Crescita dell'identità civica; percezione della funzione di cittadino attivo all'interno della propria comunità
- Incremento delle competenze psicosociali (Life Skills). Sviluppo della dimensione comunicativa e delle capacità di relazione interpersonale al di fuori del contesto scolastico.

Data l'alta vocazione formativa del progetto e alla luce dei risultati conseguiti dalla sperimentazione pilota condotta nel Lazio, *Libertà e Giustizia*, con in collaborazione con il Dipartimento di scienze politiche di Pisa – *Master APC* – il Miur (Direzionale Generale per lo Studente), l'Associazione Nazionale Magistrati, L'Autorità Nazionale Anticorruzione e *la Repubblica.it* hanno replicato il Format per l'Anno Accademico 2014/2015 su scala nazionale, estendendolo a tre Regioni del territorio nazionale: Campania, Lazio, Lombardia.

Per l'anno scolastico corrente, 2015/2016, le Regioni partecipanti sono il Piemonte, il Veneto, il Lazio, la Sicilia.

NUCLEO DI PROGETTO REGIONALE

Format su base regionale

PARTECIPAZIONE DELLE SCUOLE SUL TERRITORIO

Il Format prevede la partecipazione di 4/5 Scuole della città capoluogo di Regione, e 1/2 scuole di una seconda città.

METODOLOGIA E FASI DEL PROCESSO

1. Avviamento

Presentazione del progetto e formazione dei Docenti delle Scuole partecipanti (a cura del coordinatore del progetto – LeG)

2. Laboratorio – Prima parte: La formazione. Il Questionario. Il sondaggio sul territorio.

Acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze primarie sul fenomeno della corruzione attraverso la lettura/studio di dispense esplicative sul tema; una/due lezioni interattive in classe guidate dal Docente di riferimento; confronto e discussione.

Approccio sperimentale induttivo all'ideazione e formulazione di un Questionario anonimo sul tema da parte degli studenti. Lavoro del gruppo classe e/o interclasse, guidato dai Docenti.

Sintesi dei Questionari prodotti dalle Scuole (uno per ciascun Istituto) e definizione di un modello unico valido per tutto il territorio regionale (a cura del coordinatore del progetto - LeG e dell'Università di Pisa).

Stampa delle schede del Questionario (a cura del Liceo Giuseppe Peano).

Incontro plenario con gli Esperti: gli studenti di tutte le scuole partecipanti della Regione incontrano magistrati, giornalisti, tecnici e studiosi del fenomeno. Seminario di approfondimento per la formazione dello studente. I relatori illustrano la storia della corruzione in Italia, con riferimenti specifici alla Regione in cui operano gli studenti; gli studenti apprendono le diverse modalità di contrasto e lotta alla corruzione; gli esperti preparano gli studenti alla distribuzione del Questionario sul territorio: Question Time sull'approccio con il cittadino, la somministrazione delle schede, la raccolta, lo spoglio e l'organizzazione dei dati.

L'evento plenario si terrà, compatibilmente con le disponibilità del luogo, all'interno di un bene confiscato alla criminalità organizzata.

Lavoro sul territorio. Distribuzione del Questionario nei distretti di competenza delle Scuole. Selezione dei cittadini destinatari tra le categorie più esposte al fenomeno della corruzione.

Raccolta e spoglio delle schede compilate. Analisi, elaborazione e commento dei dati rilevati. Rappresentazione grafica comparata dei risultati. Riflessioni personali (testimonianze, saggi, racconti) e approfondimenti di carattere culturale e ambientale. Lavoro di gruppo interclasse e individuale, guidato dai Docenti.

3. Laboratorio – Seconda parte: Un caso di corruzione

Workshop su un caso specifico di corruzione emerso e perseguito nel territorio della regione (selezione dei casi a cura del Magistrato e/o del Giornalista di riferimento nelle singole città). Gli studenti delle scuole di ogni centro urbano,

sotto la guida dei Docenti, si riuniscono con il Magistrato, il Giornalista e un Avvocato penalista, e analizzano il caso in esame.

Gli studenti di ciascun Istituto studiano il caso giudiziario attraverso gli atti processuali e la rassegna stampa forniti dal Magistrato e dal Giornalista, e producono una relazione di sintesi del Workshop. Attività di gruppo interclasse, guidata dai Docenti.

4. Laboratorio – Terza parte: Edizione e pubblicazione del “Piccolo Atlante della corruzione”

Lavoro redazionale con tecnologie informatiche. Sperimentazione grafica ed editoriale. Organizzazione del materiale prodotto, divisione per capitoli, editing del testo, impaginazione. Gli studenti di ogni Scuola redigono autonomamente e liberamente il “Piccolo Atlante della corruzione” del proprio Istituto Scolastico. Lavoro di gruppo interclasse, guidato dai Docenti.

Consegna del documento (Piccolo Atlante d. c.) in formato digitale, e in stesura definitiva, al coordinatore LeG.

Stampa degli Atlanti e distribuzione alle Scuole e agli Esperti (a cura di LeG).

5. Laboratorio – Quarta parte: Diffusione dei risultati raggiunti

Incontro conclusivo plenario. Tutti gli studenti della Regione coinvolti nel progetto si riuniscono nuovamente nella città capoluogo con gli Esperti che li hanno affiancati (Docenti, Magistrati, Giornalisti, Esperti A.N.A., Avvocati). In questo caso, l’incontro si svolge ‘a parti invertite’: gli studenti trasferiscono agli Esperti il quadro di conoscenze acquisite; condividono con loro le scoperte sullo stato di ‘salute civica’ del loro Municipio o Distretto urbano; comparano i diversi profili di legalità portati all’attenzione dalle singole indagini. La preparazione degli studenti all’incontro è a cura dei Docenti.

Anche questa volta l’evento plenario si terrà all’interno di un bene confiscato alla criminalità organizzata.

Gli studenti consegnano gli Atlanti alle Istituzioni interessate: Municipi e Comuni oggetto d’indagine, A.N.A., MIUR, ANM, *la Repubblica.it*, Università di Pisa.

TECNOLOGIE UTILIZZATE

Tecnologie informatiche: programmi di scrittura, di grafica, infografica e design per l’edizione del “*Piccolo Atlante della corruzione*” (al punto 4).

Creazione e utilizzo di slide da parte degli studenti nell’incontro finale e alla consegna degli Atlanti alle Istituzioni (al punto 5).

Libero accesso e utilizzo del sito web del progetto (www.piccoloatlantedellacorrusione.it) come piattaforma di scambio e comunicazione tra gli studenti di tutte le scuole partecipanti, come luogo di sintesi e confronto dei diversi esiti delle indagini, come piccola ‘banca dati’ sulla percezione della corruzione, indagata per micro aree, organizzata e gestita dagli studenti stessi.

Produzione facoltativa di video dei diversi eventi pubblici (incontri con gli Esperti; Workshop; presentazione e consegna degli Atlanti alle Istituzioni) ad opera degli studenti, come materiale d’archivio e/o Promotional-Video del progetto.

COLLEGAMENTO CON PROGETTI GIÀ ATTUATI

Replica del Format pilota già attuato in via sperimentale nell’a. s. 2013/2014 in quattro Scuole di Roma e una Scuola di Minturno (LT); nell’a. s. 2014/2015 in cinque Scuole di Roma, una di Minturno (LT); tre Scuole di Milano, una di Cinisello Balsamo; tre Scuole di Napoli, una di Castellammare di Stabia, una di Santa Maria Capua Vetere.

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenza e prevenzione della corruzione per le nuove generazioni.

OBIETTIVI SPECIFICI

Pratica della cultura della legalità intesa come bene primario per lo sviluppo della persona e come motore per la crescita economica e sociale di una comunità.

RISULTATI ATTESI

Accrescimento dei comportamenti etici e civili nei giovani in età evolutiva.
Attivazione del senso di responsabilità pubblica nello svolgimento di un incarico di utilità sociale.
Acquisizione di competenze di base sul tema della corruzione; interiorizzazione del problema quale grave ostacolo culturale attraverso l'esperienza diretta sul territorio.
Conquista di un alto grado di consapevolezza attiva del valore della legalità.
Percezione della funzione di cittadino attivo all'interno della propria comunità.
Incremento delle competenze psicosociali (Life Skills).
Sviluppo della dimensione comunicativa e delle capacità di relazione interpersonale al di fuori del contesto scolastico.

TIPOLOGIA PRODOTTI FINALI

Pubblicazione di natura scientifica dal titolo *"Piccolo Atlante della corruzione"*, basata sulle diverse fasi di ricerca previste dal Format.

RACCORDI CON IL TERRITORIO

I raccordi con il territorio sono presenti ai punti 2, 3, 5 della descrizione del Format su base regionale.

2. Somministrazione del Questionario alla cittadinanza del Municipio/Distretto/Comune di pertinenza della Scuola.
3. Workshop presso un'aula di Tribunale della Procura di zona o in uno spazio offerto dal Municipio/Distretto/Comune.
5. Presentazione e consegna degli Atlanti presso le sedi delle Istituzioni locali, Municipi e/o Distretti urbani e/o Comuni interessati dall'indagine.

SPERIMENTAZIONE GUIDATA IN CLASSE/SCUOLA

La sperimentazione guidata dai Docenti in classe o attraverso lavoro interclasse è presente ai punti 2, 3, 4, 5 della descrizione del Format.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle varie fasi di lavoro compete al coordinatore del progetto - LeG.

DIFFUSIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Al termine dell'intero percorso didattico, i risultati conseguiti, corredati dai prodotti finali (Atlanti) e dalle documentazioni-video delle diverse fasi del lavoro, saranno pubblicati sul sito delle Scuole partecipanti, del Master APC dell'Università di Pisa, di *Libertà e Giustizia*, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e delle Istituzioni locali coinvolte. Inoltre, il progetto e gli obiettivi raggiunti si avvarranno della comunicazione sostenuta dal quotidiano online *la Repubblica.it*

EVOLUZIONE DEL PROGETTO

Replica e ampliamento del Format alle scuole di altre Regioni per il successivo a. s. 2016/2017.

PIANIFICAZIONE DEI TEMPI

Le 5 fasi del progetto riportate nella descrizione del Format si articolano nell'arco dell'Anno Scolastico in corso, a partire dal mese di novembre fino al mese di aprile incluso.

Coordinatore responsabile

Beatrice Ravaglioli

Libertà e Giustizia - Circolo di Roma

bearavaglioli@tiscalinet.it

3358167422